

Prezzo di Associazione

Udine e dintorni	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestre	6
id.	quarto	3
Resto d'anno	L. 20	
id.	semestre	11
id.	trimestre	6

Le associazioni non disdette al
intendone rinnovate.
Una copia in tutto il regno
costa 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni, si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga, ogni 50
la terza pagina dopo la prima
di pagina, cioè 10. — La quarta
pagina costa 10.
Per gli avvisi ripetuti, al 50 per
cento di più.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I abbonamenti non si
rinnovano. — Lettere e pagelle
non affrancate si respingono.

La situazione dell'Italia.

SECONDO LA PERSEVERANZA

Un articolo di Bonghi riassume la situazione del governo e del paese alla vigilia delle elezioni. Ed è degno di essere registrato quanto Bonghi scrive, perché dice:

1. « Che, all'ombra di non si sa quale diritto di associazione, sono pullulate e crescono ogni giorno più una quantità grandissima di associazioni, che hanno per fine di scalfare le istituzioni, non solo, ma di sottomettere le classi popolari contro gli industriali e i proprietari delle terre, e di stringere quella parte di esse che hanno già il diritto di voto, sotto la loro mano, e scagliarle contro quelle. »

2. « Che nella sola Milano esse salgono a più di 40; ed ora tendono ad estendersi nella campagna la loro azione, e vi mandano agenti che per ora catechizzano le popolazioni, e fra non molto, le porteranno ad agire in danno dei proprietari, e cercheranno di creare una tal condizione di cose che renderà ancor più confuso e pauroso il risultato delle prossime elezioni. »

3. « Che, se codeste agitazioni, che già cominciano, sono lasciate crescere, tutti gli elementi sani del paese si disgregheranno più che non siano; e non lo sono poco. Sicché non sarebbe da meravigliarsi che, usciti da una Camera che ha perso ogni coscienza dell'esser suo, il paese ne mettesse insieme una che fosse più confusa, più incapace al fare, non solo, ma fosse nella sua maggioranza, radicale senz'altro. »

4. « Che non mai più che ora una Camera radicale sarebbe pericolosa per la sicurezza del paese; ed è facile intendere quali supremi interessi si decidano nelle elezioni, e quali pericoli andiamo incontro, se cattiva. »

5. « Che non si sa se il Ministero attuale avrebbe energia ed autorità bastevole al bisogno, ma sappiamo che un altro ne avrebbe ancor meno. »

6. « Finalmente, che ogni giorno più si impone al Governo la necessità di ripristinare l'ordine e spezzare le maglie in cui

le associazioni illecite avvolgono il paese, se si vuole che dalle elezioni esca una risposta sincera, e per lo meno non affatto corrotta. »

E' un quadro fosco, ma vero, della situazione.

Se però vi ha un nome ed un partito in Italia che non abbia diritto di muovere lamento, quest'nome è Bonghi, e questo partito è il moderato.

Chi ha educato i socialisti al socialismo? Voi. Chi ha introdotto la libertà d'associazione? Voi. Chi ha insegnato al popolo la ribellione contro la libertà costituita? Voi. Chi ha tenuto cattedra di cospirazione? Voi.

Chi ha cospirato contro la Chiesa o il Papa, e ha tolto al popolo l'ultimo elemento efficace di ordine? Voi.

Chi ha detto al popolo che esso è sovrano? Voi.

Ebbene, il popolo è corrotto, il popolo è stanco del vostro gioco, il popolo è pervenuto a quel grado di educazione al quale, secondo le dottrine del liberalismo, arrivato, acquista diritto all'autonomia morale e quindi civile e politica, per la quale era da sé la legge.

Voi tremate davanti al popolo che sorge. Avete dimenticato che trent'anni sono oramai voi a quel posto, stesso in cui, ora, si muove il popolo? Avete dimenticato le vostre cospirazioni, le vostre ingiustizie, le vostre tradimenti?

Ora tremate; la pena del taglieone vi sorresta, e ben vi sta.

LA NUOVA LEGGE

per maestri elementari

Ecco il testo della nuova legge sugli stipendi dei maestri elementari, già approvata dalla Camera e dal Senato e firmata dal Re.

Art. 1. Gli stipendi dei maestri elementari delle scuole classificate, nel primo triennio della pubblicazione di questa legge, saranno proporzionalmente elevati al minimo fissato dall'ultima tabella.

Art. 2. Gli stipendi fissati nell'annessa

tabella scenderanno di un decimo ad ogni sessennio di effettivo servizio nel medesimo Comune. Ai maestri, i quali, per effetto di questa legge, otterranno aumento di stipendio, saranno computati gli anni utili per l'aumento sessennale dalla promulgazione di essa legge.

I maestri che da dodici anni anteriori a quella cui andrà in vigore la legge insegnavano nell'istesso Comune, i quali non abbiano per disposizione di esso l'aumento sessennale o uno stipendio che equivalga al minimo obbligatorio secondo la presente legge, e che non ottengano per effetto di questa un miglioramento equivalente a un decimo dell'attuale loro stipendio, godranno di un primo aumento sessennale l'anno dopo che andrà in vigore questa legge.

L'aumento di un decimo avrà luogo, allo scadere di ciascun sessennio, per quattro volte e non più, e sempre sulla base dello stipendio iniziale, per modo che sia sempre assegnato al maestro lo stipendio minimo portato dalla tabella, aumentato progressivamente dei decimi corrispondenti a ciascuno dei quattro sessenni.

Art. 3. In separato capitolo del bilancio della pubblica istruzione sarà inserita la somma di tre milioni per concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari; però nel primo anno il fondo sarà solamente di un milione e nel secondo di due.

Questo concorso dello Stato non potrà superare mai i due terzi della spesa portata dal prescritto aumento di stipendio.

Il Comune dello Stato sarà dato per l'intera somma ai Comuni considerati nell'articolo 1. del R. decreto in data 19 aprile 1885, n. 3090, serie terza che approva il testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885.

Saranno preferiti per il concorso dello Stato fino ai due terzi:

a) quei Comuni nei quali la sovrimposta ai terreni e ai fabbricati ha già raggiunto il limite massimo consentito dalle leggi, e che abbiano applicate almeno due tasse locali;

b) quelli che nelle frazioni mantengono scuole non obbligatorie;

al primo stupore del suo corteggio immenso. S'era portata, funebre strumento, una barella, e un commissario di polizia, accompagnato dal capo stazione, si provò a far intendere alla giovinetta che ella non poteva più resistere in quel luogo.

Io non l'abbandonerò, affermò ella risolutamente, senza staccare gli occhi da quel volto d'infelice di donna che sembrava in preda a un sonno tranquillo.

Poco prima, alle domande rivoltele aveva dichiarato di non avere alcuna conoscenza in quella città.

Il cadavere venne deposto sulla barella. Anna volle ricoprirlo, essa stessa con un ampio panno che era stato recato, e, imponendo uno sforzo eroico alla sua debolezza, si diede a seguire i portatori del funebre carico, senza sapere ove si recassero.

Dinanzi all'ingresso della stazione c'erano parecchie vetture. Il commissario di polizia ne fece appressare una, e invitò la giovinetta a salire. Ma ella si rifiutò recisamente. Non voleva abbandonare neppure collo sguardo quei cari avanzi portati da mani indifferenti.

La notizia del triste caso s'era sparsa ben presto nei dintorni della stazione, e la gente si affollava curiosa al passaggio del triste convoglio.

Anna non scorgeva nell'altro se non la forma indistinta segnata dalle pieghe del panno, e non chiese neppure a sé stessa dove si trovava allorché oltrepassò la soglia di un antico edificio circondato da mura glie nere.

La si presentò una suora, e, dopo scambiata alcune rapide parole col commissario di polizia, si avanzò verso la giovinetta, e le prese amorevolmente le mani.

Anna comprese d'un tratto che si trovava in un ospedale.

c) quelli dove è maggiore la frequenza degli alunni alla scuola.

l'elenco dei contributi pagati ai Comuni, a termini dell'attuale legge, sarà ogni anno allegato al bilancio del ministero della pubblica istruzione.

Art. 4. Prima dell'anno finanziario 1888-89 il ministro della pubblica istruzione proporrà al Parlamento i provvedimenti che, secondo le risultanze di un bilancio tecnico, saranno necessari, per il Monte pensioni degli insegnanti elementari, in conseguenza del maggiore danno derivante ad esso dalla presente legge.

Art. 5. La presente legge andrà in vigore il 1 novembre 1886.

Tabella per gli stipendi minimi, legali proposti col disegno di legge.

Categoria 6 grado. Scuole urbane superiori: maestri, prima classe lire 1320, seconda classe lire 1110, terza classe lire 1000.

Id. maestra, prima classe lire 1056, seconda classe lire 880, terza classe lire 800.

Scuole urbane inferiori: maestri, prima classe lire 1000, seconda classe lire 960, terza classe lire 900.

Id. maestra, prima classe lire 800, seconda classe lire 700, terza classe lire 720.

Scuole rurali superiori: maestri, prima classe lire 900, seconda classe lire 850, terza classe lire 800.

Id. maestra, prima classe lire 720, seconda classe lire 680, terza classe lire 640.

Scuole rurali inferiori: maestri, prima classe lire 800, seconda classe lire 750, terza classe lire 700.

Id. maestra, prima classe lire 640, seconda classe lire 600, terza classe 560.

ECO AL PRINCIPE NAPOLEONE

Domandiamo un'altra volta, perché il principe Napoleone è venuto in Italia? a che mira col suo agitare in Roma?

Dicono che egli ama intravedere non lontana la fine della Repubblica in Francia; che l'avvicinamento colà di un terzo quarto Impero, a suo avviso, non sia impossibile; che a capo di questo Impero potrebbe es-

A vent'anni il dolore è vespignente, esso non permette né di pensare né di provvedere.

Anna poté dar, solamente le notizie indispensabili per stendere l'atto di morte della signora di Brélyon, ed, allorché le venne chiesto se avesse parenti che potessero venire in suo aiuto, pronunciò il nome del Sachan.

I magistrati esaminarono le carte della signora di Brélyon. Tra esse c'erano molte lettere d'affari che palesevano uno stato di fortuna piuttosto poco lieto, la perdita recentemente subita di un processo, in un portafoglio venivano mille lire in biglietti di banca, e una piccola borsa conteneva alcune monete d'oro.

Il sindaco della città si presentò incaricato di avvertire il signor di Sachan del triste caso. Egli provvide, del pari, ai funerali, ed Anna venne lasciata al triste ufficio della vedova funebre.

Quali momenti indimenticabili! Che colpo di fulgore non era mai stato questo nella vita tranquilla e spensierata della giovinetta! Ma non era un triste sogno? Il dottore aveva parlato di un aneurisma. La signora di Brélyon non s'era mai lamentata di provare alcuna sofferenza, e la sua salute sembrava tale da addargli anni. Ieri stesso, ella era così lieta, così serena! Ed ora tutto era finito per lei nel mondo: la sua corsa era stata bruscamente troncata, ed ella, la donna educata e gentile, un di ricca e felice, riposava sul letto volgare di un ospedale, prima d'esser deposta, in terra sbriciolata, dagli ultimi colpi di quelli che ella aveva amato!

Anna trovò tuttavia in queste ore crudeli un conforto. Le adure, piene di pietà per quella giovane anima così crudelmente provata, pregavano con lei, e mormoravano al suo greghio benefiche parole di consolazione e di speranza. (Continua).

Appendice del CITTADINO ITALIANO

IN CASA D'ALTRI

M. MARYAN

traduzione di ALDUS

La giovinetta solleva dolcemente il velo che ricopre i lineamenti della dormiente. Come è mai pallida! Avrebbe forse freddo? L'aria del mattino è piuttosto picevole, ed Anna rimprovera a sé stessa di aver troppo presto, aperto il finestrino.

Ella posa dolcemente le labbra sulla fronte dell'avola, e trasalisce. Come è fredda quella fronte! Ah, quale imprudenza non ha ella commesso lasciando entrare quell'aria diacciata.

— Nonna, svegliatevi, stiamo per giungere. Nonna, nonna mia!

Ella le dà un altro bacio, e rabbrivisce di nuovo. Il freddo di quella fronte ha qualche cosa di strano, e le cagiona un'impressione sinistra. Bisogna proprio che la signora di Brélyon sia ammalata.

Anna la chiama, ancora, sorpresa da un improvviso terrore, e la prende tra le sue braccia. La testa ricade inerte.

La giovinetta si sente perduta: si china su quella labbra smorte per spiarvi un sospiro... Ma l'altito più leggero non spira da quella bocca.

Allora ella esce in grida di angoscia, e chiama al soccorso, continuando a tenere tra le sue braccia quel corpo inerte.

Nessuno la ode. La locomotiva segue a divorar la sua via, monotona, insensibile, trascinando con sé flutti di vita, e, in mezzo a tanti esseri affacciati ed agitati, un cadavere.

III

Anna conservò di quello che avvenne un ricordo terribile ma confuso.

Allorché il treno finalmente si fermò, e un conduttore venne ad aprirle lo sportello, una folla di curiosi si raccolse in un istante presso la vettura donde uscivano grida di ambascia, e dove una giovinetta, più pallida della morte che seneva tra le braccia, chiedeva che fosse resa alla vita la nonna sua.

Mille domande venivano rivolte alla desolata, la quale, non che rispondere, neppure le udiva; poi due uomini trasportarono fuori del vagono, il corpo della signora di Brélyon.

La giovinetta li seguiva, pazza per il dolore. Più tardi ella si risovvenne d'aver sostenuto la mano penzolante della morta durante questo lugubre tragitto.

Il corpo venne portato in una sala d'aspetto e deposto sopra un divano. Anna vi si inginocchiò presso, e conservando ancora un resto di speranza, volle provarsi a riscaldare quelle povere mani agghiacciate.

Una voce le sussurrò vicino:

— Ecco il medico.

Ella si rizzò di un balzo, e gli corse incontro scongiurandolo di salvare la sua povera nonna.

Ma pur troppo questo era impossibile a tutta la scienza umana. Il medico, dopo un esame che non ebbe bisogno di protrarre di molto, si volse verso la giovinetta con aria di compassione, e le mormorò che le abbisognava molto coraggio e rassegnazione.

Alcuni minuti appresso, Anna venne tolta

Cose di Casa e Varietà

Scoperta di sorgenti

I nostri lettori apprenderanno con piacere il ritorno dell'infaticabile esploratore delle nostre montagne. Il professor Ippolito Caudron, successore dell'illustre e compianto idrogeologo Teodoro Richard, consagra all'Italia due mesi di aprile e maggio. Egli farà una escursione anche in Friuli dovendo recarsi a Gemona. I proprietari e i comuni che desiderano profitto di questo suo secondo passaggio devono affrettarsi a scrivere all'illustre abate Caudron a Roma a San Luigi dei Francesi.

Il totale delle sorgenti da lui indicate fino ad oggi è di 483; e in questo numero l'Italia figura per quasi la metà.

In una rapida escursione in Francia l'illustre idrogeologo ha visitato dodici località di cui quattro d'acque minerali.

Fiumi in piena

A cagione delle grandi piogge di questi giorni o credesi dello scioglimento delle nevi, i nostri torrenti sono straordinariamente gonfi. Finora però non è stato segnalato alcun danno, tranne l'asporto di qualche pezzetto di legno.

Da Treviso venivano pure segnalato sabato forti piene del Piave e Livenza, ma notizie posteriori annunziavano sensibile decrescenza.

Pericolo e salvamento

Sollato verso le 4 pom. mentre le acque del Tagliamento presso Braulins erano nella massima piena, scivolò nelle onde il giovanotto Eregatto Martino d'anni 9, di Braulins. Per ben 400 metri venne travolto dalla corrente, e vi avrebbe senza dubbio trovato la morte se certo Eregatto Vittorio, detto e heraggido, non si fosse slanciato nello acque trascinando salvo il bambino mezzo morto.

Grato animo

La famiglia Da Pozzo di Maranzana (Omeglia), ringrazia con tutta l'effusione dell'anima quei tanti parenti, amici e conoscenti, che da questa e dalla quattro limitrofe parrocchie, in numero veramente straordinario, oggi pietosi accorsero a pregare l'eterna pace all'anima, ed accompagnare all'ultima dimora la salma dell'ottimo carissimo Caterina Mignaritis.

Maranzana (Omeglia) 9 Aprile 1886

Il Martedì ed i Figli

Consiglio Comunale di Udine

Il Consiglio Comunale terrà seduta ordinaria il giorno 17 corr. alle ore 1 p. nella Sala della Loggia per deliberare sugli argomenti qui sotto indicati:

1. Comunicazione di deliberazioni della Giunta Municipale.
2. Domanda di concessione per un Tramway in Udine.
3. Lavori di completamento del fabbricato dell'Istituto Tecnico.

Non comperate da chi non conoscete

Da qualche tempo si presentano a rispettabili famiglie, in diverse città italiane, dei signori dall'accento olandese — accompagnati da eleganti signore — i quali qualificandosi coi nomi di Van den B... o Van den K... ed accertando d'essere agenti di una gran casa del Belgio in liquidazione, offrono articoli disparati — dalle biancherie alle forniture d'oro, ai gioielli — o il tutto a prezzi bassissimi.

Offrono, p. e., dei bellissimi fazzoletti bianchi a L. 3 la dozzina, mettendo però per condizione l'acquisto contemporaneo di una certa quantità di tali e di altri articoli. Non fanno questione dell'immediato incasso: lasciano la merce accontentandosi di ritirare una dichiarazione di ricevuta coll'indicazione della data del pagamento; il tutto a tamburo battente, e — ostentando sempre una frotta diaboliche di partire — col prossimo treno — non lasciano ad alcuno il tempo della riflessione.

Orbene: se il compratore fa stimare da un onestissimo negoziante quanto ha comperato, gli è riservata l'ingrata sorpresa di udire che quella merce non vale la metà di quanto ha pagato — cioè, di quanto si è obbligato di pagare — e se rintrae i venditori (che alloggiavano ad uno dei primi alberghi) si sentì spondere che chi ha firmato pagherà.

Alcuni fra i sfortunati compratori di Milano, Roma, Livorno, strillano e minacciano querela, ma intanto sarà bene che le buone massime non comperino da chi non conosce.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di febbraio 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,232,578
Libretti emessi nel mese di febbraio > 26,952

N. 1,259,530
Libretti estinti nel mese stesso > 9,576

Rimanenza N. 1,249,955

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 180,107,235.83

Depositi del mese di febbraio > 12,225,503.03

L. 192,332,738.86

Rimborsi del mese stesso > 9,840,290.52

Rimanenza L. 182,492,448.34

ANNUNCI BIBLIOGRAFICI

Silvio Pellico

Periodico quindicinale di letture educative utili ed amene. — Prezzo per un anno dal 1 gennaio L. 5 (Estero L. 7) — Torino, Tip. GIULIO SPERANI E FIGLI, via S. Francesco d'Assisi 11.

Raccomandiamo ai nostri lettori questo periodico, che alla bellezza di forma, pubblicandosi in 16 pagine in 4a carta chiara, con caratteri nitidi e scelti, e copertina con annunci, accoppia una benintesa ed abbondante scelta di traduzioni. Nell'anno che termina, vigere la luce parecchi racconti, articoli morali, educativi, e di opportunità, e le lettere inedite della marchesa Barolo a Silvio Pellico; bibliografia, invenzioni e scoperte, varietà e aneddoti, economia della casa; e non manco, per chi si diletta di tal passatempo, nel 1.º d'oggi, mese, la *Gara degli Indovini* con appositi premi. — Per l'anno nuovo i solerti e benemeriti Editori tra l'altre cose, aggiunti nuovi e valenti collaboratori, hanno già pronti altri scritti inediti della marchesa di Barolo, nonché dell'immortale Cantor Balzanesi, a facere d'una *Vita* del medesimo in gran parte inedita, piacevole ed istruttiva. Dopo questa premessa, che altro ci resta se non esortare chi vuole una sana e buona lettura, ad associarsi presto, per ricevere gratis gli ultimi quattro numeri di quest'anno?

L'UFFICIO DIVINO dal lato della Pietà, per E. B., Direttore del Seminario di S. Sulpizio, ridotto in compendio da un professore del Seminario Arcivescovile di Vercelli. — Pag. 200, in-16 — Torino, Tip. e Libreria S. Giuseppe, Corso Palestro n. 14.

All'aureo Ufficio Divino strapazzato di Sant'Alfonso De' Liguori ben si può accompagnare questo che ora raccomandiamo sotto il titolo: *L'Ufficio Divino dal lato della Pietà*. Se la recita del Divino Ufficio è una delle principali obbligazioni del sacerdote, il conoscerne e sentirne tutta l'opellenza, la santità, l'utilità è non solo importante ma necessario. Il libro che stiamo annunciando corrisponde mirabilmente a tale scopo. Con chiaro, sostenuto e spigliato dire, da dell'Ufficio Divino un giusto concetto; e dopo aver parlato dei frutti che deve produrre e delle disposizioni che richiede, indica i difetti che si possono commettere nel recitarlo, e ne mostra le cause, gli effetti, i rimedi. Poi, presi ad esempio quegli uffici più ordinari che si recitano quasi tutti i giorni, ne fa dottamente rilevare i lati profondi e la celestiale bellezza. Infine mette sotto l'occhio gli esempi che santi sacerdoti hanno lasciato a questo riguardo, e ne raccoglie le massime e le pratiche. Ora, quel argomento più degno, quale studio più importante, per il clero, al prezzo di L. 2.00. — Vendibile presso la Libreria Editrice S. Giuseppe, Corso Palestro, N. 14, Torino.

Per la settimana Santa.

Lora santamente impiegata davanti al Santissimo Sacramento.

Tante pie persone, che si riuniscono un'ora ai piedi di Gesù in Sacramento sono tormentate da distrazione, da noia e da pri-

dità di spiriti, troverebbero un sicuro rimedio per vincere o almeno per mitigare la forza di queste malattie spirituali leggendo in quell'ora le belle preghiere che si contengono nel suindicato libretto scritto dalla penna soave del seguace di San Francesco, Padre Gaetano M. da Bergamo.

Fanno seguito all'ora di adorazione le *Litanie della B. Vergine*, il Salmo *Miserere* ed il *Pangelingua*, nonché una divota maniera per assistere al più degnamente che per noi si possa e con frutto al Santo Sacrificio della Messa.

Il libretto che conta 64 pagine si trova in vendita alla Tipografia S. Giuseppe in Vicenza Via Montebello S. Lorenzo N. 78 pel prezzo di lire 10 per 100 copie; lire 1.50 per 12 copie, e centesimi 15 per una sol copia.

Di prossima pubblicazione. Per cura del libraio Zorzi Ramondo, verrà pubblicato fra brevi giorni un piccolo libricino, IL PICCOLO MESE MARIANO, per la gente di campagna con canzoni inedite, e si venderà a centesimi 15 la Copia e L. 1.50 la dozzina.

Diario Sacro

MARTEDÌ 13 aprile — s. Ermenegildo re.

Le donne cattoliche

e il Giubileo sacerdotale di Leone XIII.

Il movimento per il Giubileo sacerdotale del S. Padre va ogni dì più estendendosi con entusiasmo figlio.

A Roma si è costituito un comitato di Dame dell'aristocrazia il quale ha diritto alle donne cattoliche romane un caldo appello. In esso è detto:

1.ª La donna cristiana non deve al certo rimanere inerte fra tanta gioiiva attività; ond è che le sottoscritte, aderendo pienamente all'invito della Commissione promotrice, si sono anche esse costituite in Comitato, il quale si propone di far conoscere il modo con cui potranno solennizzare la *Messa Novella* del comune Padre dei fedeli le signore cattoliche romane, a qualunque grado esse appartengano.

Un'apposita circolare verrà quindi da noi diramata alle madri ed alle figlie di famiglia non che ai monasteri ed agli educandati della nostra città, perché ogni donna, devota al Sommo Pontefice, in occasione delle sue nozze d'Oro, prepari con le proprie mani un lavoro per chiesa povere. Chi poi non potesse di per sé allistire il domandato lavoro, potrebbe anche comperarlo già fatto, oppure inviare ad una delle sottoscritte qualsiasi offerta pel suindicato scopo.

« Voglia il benignissimo Iddio benedire le nostre intenzioni, e far sì che copiose siano le adesioni alle circolari, che invieremo; cosicchè il nostro comitato come l'altro dei signori già costituito e pubblicato, possa raggiungere il santo fine di confortare con una grande dimostrazione d'affetto l'ammareggiato cuore del Santo Padre. »

Roma, 2 aprile 1886.

Principessa Francesca Massimo (Palazzo Massimo alle Colonne).

Duchessa Salviati (Palazzo Salviati al Corso).

Marchesa Chiara Antici-Mattol (Palazzo Mattol Piazza Taurara).

Marchesa Maria Cayallotti (Palazzo Cayallotti Campitelli).

Marchesa Clelida Vitelleschi (Palazzo Vitelleschi ai Cesari).

Ernesta Sterbini (Piazz. S. Spirito 30).

Giuseppina Rossi De Gasparis (Dugana Venezia 2).

Angella Catterini (Via Nazionale 69).

Virginia Marocchi (S. Maria in Via 7 A.).

Il nobile esempio della signora romana aiano convinti che sarà emulato dalle signore di tutte le città d'Italia; e che a questo plebiscito di devozione filiale non mancherà l'adesione delle signore friulane.

TELEGRAMMI

Atene 10 — Delyanni ha ricevuto delle proposte accettabili per un prestito di numerario. Eloy pascià notificò al generale Sapoundzaki di sgombrare la posizione occupata dai greci presso Zuckos sulla frontiera e fece inoltre avanzare le truppe turche per tale direzione. Sapoundzaki ha rinviato dei rinforzi nella posizione minacciata avendo ricevuto ordine di conservarla. Nessun conflitto. Eloy pascià avrebbe rinunciato a qualsiasi attacco contro i greci. Gli ayamposti dei due eserciti sono molto vicini, il nuovo accomodamento turco-bulgaro ha prodotto nessuna impressione.

Londra 10 — Il Daily News ha da Tauris.

Si afferma che i turchi abbiano occupato diversi punti strategici presso Vanomich. I preparativi militari continuano qui a vasta scala.

Il primo ministro è morto a Teheran giovedì.

Parigi 10 — Il Senato approvò con voti 155 contro 102 l'urgenza della proposta Bozerian tendente a punire le provocazioni a certi crimini, specialmente gli attentati alla libertà del lavoro.

Il ministro di giustizia aveva respinto l'urgenza dicendosi sufficientemente armato dalle leggi attuali.

Atene 10 — Camera. Numerosi oratori parlarono in favore della guerra. La discussione continuerà domani. Una maggioranza considerevole sembra assicurata al ministero.

Sofia 11 — Gli agenti delle grandi potenze indirizzarono una nota collettiva informando il governo della decisione della conferenza ed esprimendo la speranza che il principe accetterà. E' probabile che il principe accetterà con qualche riserva. Un decreto leva lo stato d'assedio e fissa le elezioni in Rumelia pel 23 maggio.

Costantinopoli 11 — Si segnalano sanguinose risse fra drui e beduini.

La Porta spedì 3500 uomini di rinforzo per ristabilire l'ordine.

Sembra che la Porta dia poca importanza alle recenti risse sanguinose sulla riva sinistra del Tara fra montenegri e turchi. Effettuansi grandi movimenti militari turchi a Janina.

Le autorità distribuirono solennemente armi alla popolazione.

Parigi 11 — Il Temps ha da Aden: il re della Scioa espulse i preti cattolici e i missionari protestanti di ogni nazionalità che trovansi sul suo territorio.

Dicesi che i danakili assassinarono un francese e sua moglie col fratello del sultano Loitah sulla frontiera dello Scioa.

Atene 11 — Camera E' respinto, colla questione pregiudiziale, un ordine del giorno che dichiara che la Camera deve avere fiducia soltanto in un ministero risoluto a fare immediatamente la guerra.

La Camera approvò poi con voti 129 contro 83 e 6 astensioni il seguente ordine del giorno: La Camera esprimendo piena fiducia nel ministero, passa all'ordine del giorno.

Il risultato del voto fu accolto con entusiastiche acclamazioni dal pubblico delle tribune che gridava: Viva la guerra. Una dimostrazione percorse le vie acclamando alla guerra.

NOTIZIE DI BORSA

12 Aprile 1886

Rend. di S. S. 4 1/2 per 100, 1 luglio 1886 da L. 97.40 a L. 97.45
Id. Id. 1 gennaio 1886 da L. 95.30 a L. 95.10
Rend. annuo in carta da L. 85.30 a L. 85.40
Id. Id. in argento da L. 85.10 a L. 85.20
Rend. annuo in oro da L. 85.10 a L. 85.20
Rend. annuo in argento da L. 85.10 a L. 85.20

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 10 Aprile 1886

VENEZIA	22	11	7	82	88
BARI	57	59	12	48	65
FIRENZE	37	39	25	9	24
MILANO	11	87	69	31	66
NAPOLI	36	12	75	84	47
PALERMO	79	3	39	31	48
ROMA	78	50	81	47	13
TORINO	52	10	18	13	6

CARLO MORO gerente responsabile.

Libri per la settimana Santa.

Alla libreria del Patronato sono vendibili: Uffici della settimana santa; Divota maniera di visitare i santi sepolcri — bel libretto di oltre 40 pagine per soli cent. 10.

Utile libretto del Giubileo.

(Nuova edizione).

Alla libreria del Patronato in Udine si vende un bel libretto colle preghiere opportune al presente straordinario Giubileo da recitarsi nella visita dell'Chiesa.

Una copia cent. 5. Per 100 copie L. 3; per copie 1000 lire 25.

PER LE FIGLIE DI MARIA.

Alla libreria del Patronato in Udine sono vendibili graziose medaglie di metallo argentato di grosso spessore e finemente cesellate per le Figlie di Maria. Recano su di una faccia l'immagine dell'Immacolata con la scritta *Monsira Te esse Matrem*, dall'altra una ghirlanda intrecciata con una stella e la scritta *SODI FILIA DI MARIA*, e nell'esergo una tabellina per incidervi la data della entrata nella Congregazione.

Le medaglie si vendono a sole L. 1.20 la dozzina.

